

Giugno 2015

COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A giugno 2015, rispetto al mese precedente, i flussi commerciali con i paesi extra-Ue mostrano dinamiche divergenti, con un calo delle esportazioni (-1,6%) e un aumento delle importazioni (+5,4%).

■ Il calo congiunturale delle esportazioni investe tutti i raggruppamenti principali di beni, a eccezione dell'energia (+12,3%). I beni di consumo durevoli (-5,3%) e i beni strumentali (-3,2%) presentano la flessione più marcata.

■ La crescita congiunturale dell'import, estesa a tutti i comparti, è particolarmente accentuata per i beni strumentali (+13,5%) e l'energia (+6,7%).

■ Nel secondo trimestre del 2015, la dinamica congiunturale dell'export è lievemente positiva (+0,5%). Al netto dei prodotti energetici, in forte crescita (+33,7%), si rileva una flessione (-1,0%). I beni di consumo registrano una crescita rilevante (+3,6%).

■ Nello stesso periodo, l'ampia crescita congiunturale delle importazioni è diffusa a quasi tutti i raggruppamenti principali di beni, risultando particolarmente accentuata per l'energia (+18,6%) e i beni strumentali (+8,7%).

■ A giugno 2015, la marcata crescita tendenziale dell'export (+9,1%) è condizionata da una differenza nei giorni lavorativi (21 di giugno 2015 rispetto a 20 di giugno 2014). Al netto di questo effetto, la crescita tendenziale è pari a +5,6%. La crescita riguarda tutti i comparti ed è particolarmente intensa per l'energia (+30,8%).

■ Le importazioni registrano un incremento tendenziale del 9,4% che raddoppia (+18,8%) al netto della componente energetica (-11,2%).

■ Nel primo semestre 2015 entrambi i flussi commerciali presentano una crescita tendenziale, più sostenuta per le esportazioni (+6,6%) che per le importazioni (+1,3%). Al netto della componente energetica (-22,8%), si rileva per l'import un tasso fortemente positivo (+13,5%).

■ A giugno 2015 si registra un avanzo commerciale di +2,3 miliardi di euro. Nel primo semestre 2015, il saldo con i paesi extra Ue raggiunge +13,9 miliardi, a fronte di +9,3 miliardi registrati nello stesso periodo del 2014. Nei primi sei mesi dell'anno il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è di +29,4 miliardi (+30,5 miliardi nel 2014).

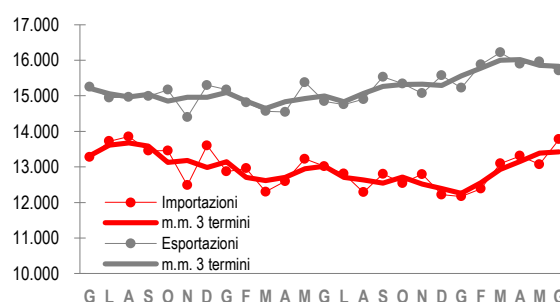
■ Nel mese di giugno 2015, i mercati di sbocco più dinamici sono Turchia (+27,1%), Stati Uniti (+23,4%),

Giappone (+14,8%) e Svizzera (+9,1%); le vendite verso la Russia (-25,3%) sono invece in forte calo.

■ Le importazioni da ASEAN (+33,7%), EDA (+32,6%), Stati Uniti (+25,2%) e Turchia (+20,4%) sono in marcata espansione, mentre si registra un forte calo dalla Russia (-11,2%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

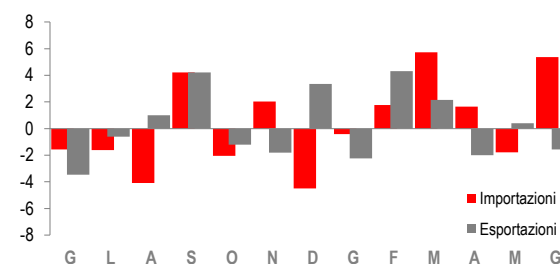
Giugno 2013-Giugno 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

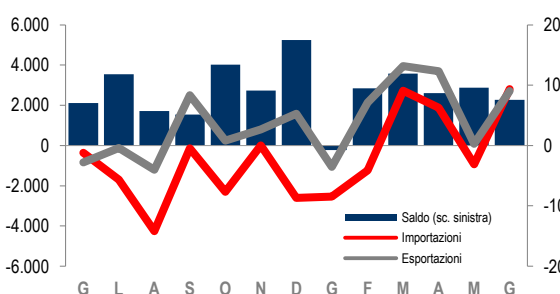
Giugno 2014-Giugno 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Giugno 2014-Giugno 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

Dal 10 luglio è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Giugno 2015, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	giu.2015	gen.-giu.15	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.2015	giu.15 mag.15	apr.-giu.15 gen.-mar.15
Esportazioni	16.419	92.848	9,1	6,6	15.708	-1,6	0,5
Importazioni	14.151	78.916	9,4	1,3	13.774	5,4	6,7
Saldo	2.269	13.932			1.934		

(a) dati provvisori.

I prodotti

Il calo congiunturale dell'export (-1,6%) interessa tutti i raggruppamenti principali di beni, a eccezione dell'energia (+12,3%). La flessione è più marcata per i beni di consumo – durevoli (-5,3%) e non durevoli (-2,7%) – e i beni strumentali (-3,2%), mentre è più lieve per i prodotti intermedi (-0,2%). Dal lato delle importazioni, la crescita congiunturale (+5,4%) investe tutti i comparti. I beni strumentali (+13,5%) e l'energia (+6,7%) presentano un tasso di crescita superiore alla media, mentre i beni di consumo – durevoli (+4,9%) e non durevoli (+4,2%) – e i prodotti intermedi (+0,7%) registrano incrementi più contenuti.

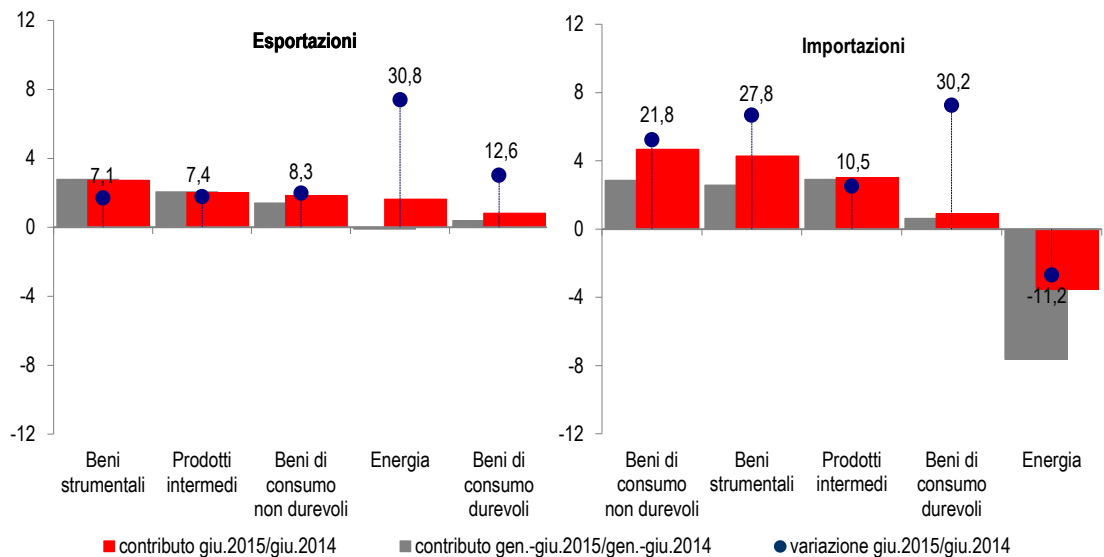
Su base annua, a giugno 2015 le esportazioni sono in forte aumento (+9,1%). La crescita tendenziale, estesa a tutti i raggruppamenti principali di beni, è particolarmente intensa per l'energia (+30,8%). Le vendite di beni strumentali (+7,1%), prodotti intermedi (+7,4%) e beni di consumo non durevoli (+8,3%) sono in forte espansione (Figura 1). Anche le importazioni registrano un ampio aumento tendenziale (+9,4%) che investe tutti i comparti, escluso quello energetico (-11,2%). Al netto dell'energia, si registra nel complesso un notevole incremento (+18,8%), determinato soprattutto dai beni di consumo non durevoli (+21,8%) e dai beni strumentali (+27,8%).

A giugno 2015 il saldo commerciale è pari a +2,3 miliardi (+2,1 miliardi a giugno 2014) e, al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 4,8 miliardi, rispetto ai 5,4 miliardi di giugno 2014.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 mag.15	apr.-giu.15 gen.-mar.15	giu.15 giu.14	gen.-giu.15 gen.-giu.14	giu.15 mag.15	apr.-giu.15 gen.-mar.15	giu.2015	gen.-giu.15
Beni di consumo	9,2	6,2	-3,3	3,6	22,8	14,1	4,3	2,5	846	5.276
<i>durevoli</i>	12,6	5,9	-5,3	3,3	30,2	21,5	4,9	6,3	589	3.516
<i>non durevoli</i>	8,3	6,3	-2,7	3,7	21,8	13,1	4,2	1,9	257	1.760
Beni strumentali	7,1	7,2	-3,2	-5,1	27,8	17,8	13,5	8,7	3.692	22.694
Prodotti intermedi	7,4	7,8	-0,2	0,2	10,5	10,7	0,7	-0,3	290	1.395
Energia	30,8	-2,0	12,3	33,7	-11,2	-22,8	6,7	18,6	-2.559	-15.433
Totale al netto dell'energia	7,8	7,1	-2,4	-1,0	18,8	13,5	4,9	2,7	4.828	29.365
Totale	9,1	6,6	-1,6	0,5	9,4	1,3	5,4	6,7	2.269	13.932

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Giugno 2015, valori percentuali



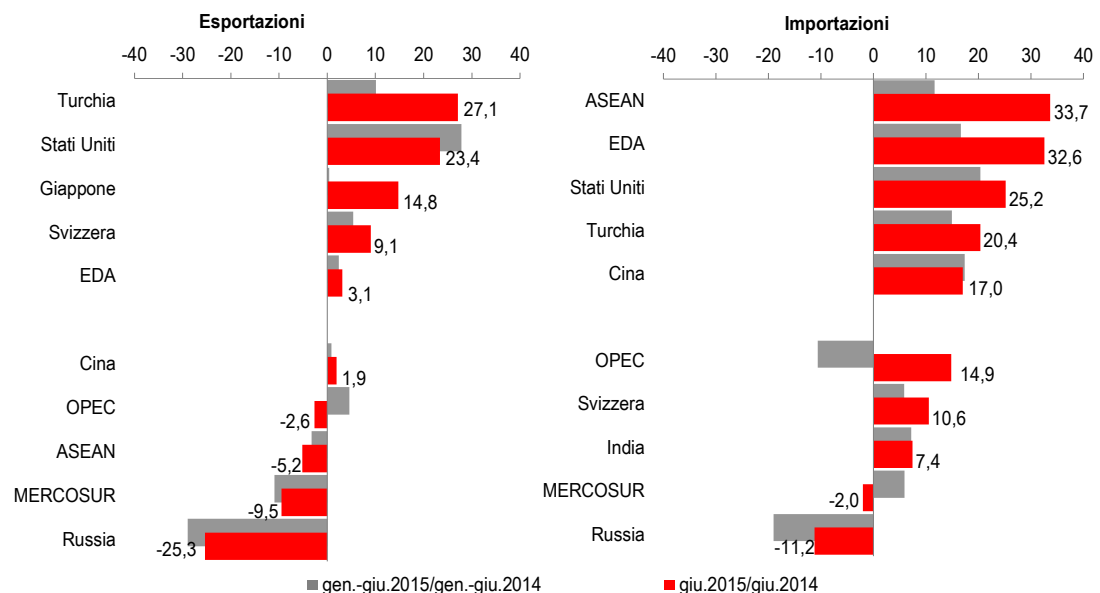
(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A giugno 2015 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono Turchia (+27,1%), Stati Uniti (+23,4%), Giappone (+14,8%), e Svizzera (+9,1%). Paesi EDA (+3,1%) e Cina (+1,9%) presentano una crescita tendenziale più contenuta. La flessione delle vendite è particolarmente sostenuta verso la Russia (-25,3%) e paesi MERCOSUR (-9,5%), più moderata verso paesi ASEAN (-5,2%) e paesi OPEC (-2,6%).

Nello stesso mese, sono in forte aumento tendenziale gli acquisti da paesi ASEAN (+33,7%), paesi EDA (+32,6%), Stati Uniti (+25,2%), Turchia (+20,4%) e Cina (+17,0%). L'espansione è relativamente più contenuta per gli acquisti di beni provenienti da paesi OPEC (+14,9%), Svizzera (+10,6%) e India (+7,4%). Per contro, le importazioni dalla Russia (-11,2%) sono in forte calo. Più limitata è la flessione degli acquisti di beni provenienti dai paesi MERCOSUR (-2,0%).

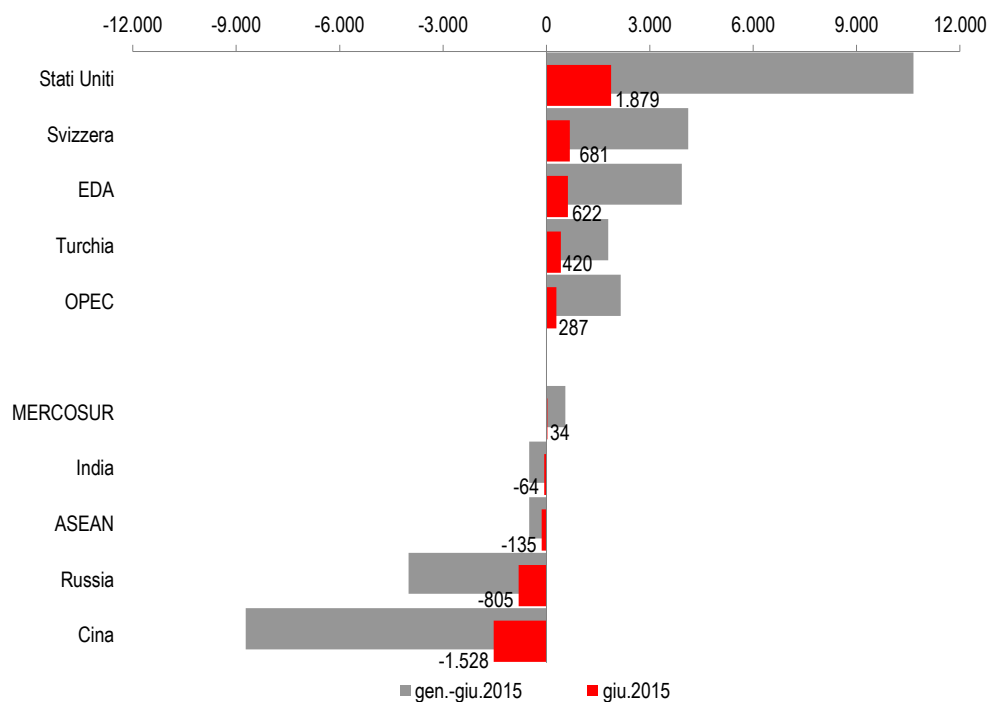
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Giugno 2015, variazioni percentuali



(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A giugno 2015 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.528 milioni) e Russia (-805 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.879 milioni), Svizzera (+681 milioni) e paesi EDA (+622 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2015, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.